

## Roveredo: il Municipio in controllo

L'ex collega Schenini ha perso anche quest'ultima occasione per uscire dalla scena politica roveredana con garbo ed eleganza. Rispondiamo quindi, a fronte di quanto da lui pubblicato a mezzo stampa, a quelle che risultano essere affermazioni fantasiose e neppure lontanamente corrispondenti al vero. Nonostante avremmo preferito optare per un sobrio silenzio, riteniamo necessario mettere fine ad un susseguirsi di manovre politiche menzognere in corso da troppo tempo, architettate ad arte con l'obiettivo di alimentare lo scontro politico, la confusione nella popolazione e nutrire un populismo che, diciamolo, ai nostri concittadini ha lasciato unicamente sconforto, delusione e disaffezione alla cosa pubblica.

### I fantomatici meriti dell'ex collega

Ci pare essere un po' eccessivo e, permettetecelo, piuttosto patetico il grottesco tentativo di autocelebrazione dell'ex collega, che si auto-aggiudica i meriti per l'attuazione di svariati progetti e, ancor più arditamente, si accolla anni di "duro" lavoro suggellati a suo dire da investimenti a gogò. Tra le varie opere decantate ed auto-attribuitesi dal dimissionario Municipale (e già destituito ex Sindaco – ma ciò sempre per "colpa d'altri" –), fa tenerezza leggere che l'ex collega avrebbe concluso addirittura le trattative con USTRA per ottenere gli ormai noti CHF 4'000'000.- per le opere viarie alternative al progetto di circonvallazione. Augurandoci che non creda davvero alle castronerie che racconta e per consentire al lettore di capire quale sia la verità, non possiamo che rimandare alla nota Convenzione del 2018, ovvero l'accordo ottenuto e siglato con USTRA chiaramente da altri politici, che prevedeva il pagamento dei citati importi.

Essendo stati testimoni dell'"elevatissima" qualità del suo lavoro e – parimenti – della sua propositività in questi anni di sua gestione del dicastero "Càmp Sànt", possiamo serenamente (e con certezza) credere che non abbia fatto – neppure nelle precedenti legislature – tutto quanto millantato, come invece vorrebbe impropriamente far credere.

### L'attuale maggioranza bloccherebbe la ricucitura del paese

È bene ricordare che il dossier del progetto "Ricucitura" è stato di competenza dell'ex collega da aprile 2019 a luglio 2021. I mancati risultati sono evidenti: dopo oltre due anni il Municipio non ha ancora potuto approvare il Piano d'area, strumento fondamentale per poter dare avvio alla progettazione definitiva dell'intera opera. Ma quali sono allora i veri motivi di tali lungaggini? Il tema – di competenza dell'ora aspirante martire (e già collega) – è stato portato all'attenzione del Municipio in sole due occasioni (agosto 2020 e gennaio 2021), nel corso delle quali le forze politiche (a dire dell'ex collega) *"tanto contrarie al progetto e a voler rispettare la volontà popolare"* hanno deciso di procedere con la pubblicazione del Piano d'area, rispettivamente hanno trattato le osservazioni rientrate durante la fase di pubblicazione dello stesso. Di concreto, oltre a ciò, sul tavolo del Municipio non è più comparso nulla, se non i polveroni (quelli sì, tanti!) sollevati dall'ex collega. Viene da chiedersi come sia possibile non riuscire a concretizzare nulla su un tema così importante per il Comune. Che l'ex collega volesse far passare l'idea che era la nuova maggioranza a bloccare il progetto? Che non sapesse proprio come gestire un progetto? Probabilmente vere entrambe...

Il fatto è che se Carlo Collodi fosse ancora vivo, potrebbe ispirarsi alle ciarle dell'ex collega e aggiungere ulteriori capitoli alle famose avventure di Pinocchio.

### Le decisioni del Governo e le angherie degli ex colleghi

Non ci sorprende affatto leggere che l'ex collega non conosca i veri motivi per i quali il Governo lo ha destituito dalla carica di Sindaco. Invece di vantare meriti che anche i paracarri sanno non essere suoi, ci permettiamo di consigliargli di scendere dal piedistallo, farsi un bell'esame di coscienza e investire il proprio tempo ad informarsi su quali sarebbero dovuti essere i compiti, le competenze e le regole da seguire da parte di un membro di un'autorità pubblica. Chiaro è, che la situazione in cui si trova il nostro Comune non l'abbiamo di certo voluta e

men che meno creata noi: è frutto di un bel brodino di cottura. Come dicevano i nostri avi, la verità viene sempre a galla, anche in merito a questo suo andarsene “volontario”.

Se, da parte nostra, esigere un comportamento rispettoso all'interno delle istituzioni, rivendicarne il rispetto delle regole e pretendere la collegialità significa aver fatto angherie nei confronti dell'ex collega, allora ammettiamo di aver fatto angherie! Se, tuttavia, per l'ex collega queste regole basilari risultavano inaccettabili ed incomprensibili, ammettiamo una volta per tutte che era semplicemente al posto sbagliato.

Siamo diversi. La pensiamo in modo diverso: e per fortuna che è così!

### **Cosa sta facendo il Municipio**

Leggendo lo sconclusionato testo dell'ex collega apprendiamo con stupore che in questi quasi tre anni di legislatura avremmo cercato di affossare con ogni mezzo tutta una serie di opere “già pronte da realizzare”. È pertanto giunto il momento di chiarire cosa è stato fatto dalla tanto criticata maggioranza attuale, composta da singole persone con idee proprie, ma tanta voglia di confrontarsi, collaborare e costruire indipendentemente della corrente politica.

Ad inizio legislatura, nel 2019, non vi era nemmeno l'ombra (o una timida traccia) di un piano completo degli investimenti e della rispettiva definizione delle priorità. Questo importante strumento, sui cui si basa l'intera pianificazione finanziaria del Comune, è stato nel frattempo redatto, nonostante il totale disinteressamento dell'ex collega (all'epoca responsabile delle Finanze comunali).

È un dato di fatto che da quando vi è stata un'inversione di marcia nella maggioranza del Municipio, l'esecutivo ha finalmente proceduto con il conferimento di mandati di progettazione e con la stesura di bandi di concorso per l'assegnazione di opere ritenute prioritarie nel piano degli investimenti comunale.

Dati alla mano, citiamo a titolo indicativo alcuni dei progetti che, grazie all'importante lavoro svolto dall'amministrazione e dai professionisti esterni, sono stati realizzati o sono in corso di progettazione e/o realizzazione: strada collettrice Mondan – centro paese; adeguamento del progetto di risanamento della strada di San Giulio (votata nel 2017!); progetto strada Ai Cort San Giulio (votata nel 2014!); progetto ampliamento scuole elementari (nuova ala scolastica in Riva); progetto nuovo ecocentro e piazza di compostaggio; progetto moderazione del traffico in zona Giardinett - CRS - Sant'Antoni; progetto nuovo parco giochi comunale; copertura fermate autopostali CRS; risanamento casermette e alpeggi; progetti per il risanamento di sorgenti, camere e serbatoi dell'acquedotto comunale; elaborazione nuovo statuto comunale e regolamento sulle elezioni e votazioni; comunicazione regolare alla popolazione mediante volantino informativo.

In conclusione, osserviamo che sarebbe stato più dignitoso per l'ex collega presentare una lettera di dimissioni scritta di proprio pugno e non evidentemente “copiata” da quella presentata, ormai cinque anni addietro, da altri (vedasi lettera di dimissione dalla carica di consigliere comunale del 18.08.2016 allestita da un ex sindaco).

Di certo a noi l'ex collega non mancherà, così come non ci mancheranno il suo disimpegno, la sua non collaborazione, il suo linguaggio non consono ai rapporti civili e alla buona educazione e il suo beffeggiarsi dell'impegno altrui. Ci auguriamo che il suo modo di far politica venga presto dimenticato dalla nuova generazione, che avrà il compito di vegliare affinché Roveredo rimanga un paese civile, con tanta voglia di definire il proprio futuro.

Noi, dal canto nostro, continueremo a lavorare con serietà e concretezza sui progetti da realizzare.

Silva Brocco, Municipale



Ivano Boldini, Municipale



Juri Ponzio, Municipale

